

→ **Europa League** Nella 2ª giornata della fase a gironi 1-1 dei bianconeri con il Manchester City

→ **laquinta-gol** L'attaccante porta in vantaggio i suoi, poi la rete di Johnson. Delude Krasic

# Pareggio sudato a Manchester Juve pronta per l'esame-Inter

MANCHESTER CITY

1

JUVENTUS

1

**MANCHESTER CITY:** Hart; Boateng (38' st Milner), K. Toure, Kompany, Zabaleta (1' st Boyata); Y. Toure, Vieira, Barry; Johnson, Tevez, Adebayor (28' st Silva)

**JUVENTUS:** Manninger; Grygera, Bonucci, Chiellini, De Ceglie (27' st Motta); Krasic (30' st Felipe Melo), Sissoko, Marchisio, Martinez (8' st Pepe); Del Piero, laquinta

**ARBITRO:** Iturralde Gonzalez (Spa)

**RETI:** nel pt 10' laquinta, 36' Johnson

**NOTE:** ammoniti Krasic per simulazione, Barry e Grygera per gioco scorretto. Angoli 4-2 per il Manchester City. Recupero 1' e 3'

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Prove tecniche di Inter. A Manchester la Juve conquista un pareggio preziosissimo contro il City dell'ex allenatore nerazzurro Roberto Mancini, dimostrando di aver messo (forse) alle spalle il difficile avvio di stagione. L'1-1 avrebbe potuto trasformarsi anche in un importante successo, se nel finale la traversa non si fosse opposta al tentativo dello specialista Del Piero su punizione. In Europa League Del Neri ha operato un moderato turnover rispetto alla formazione che domenica aveva demolito il Cagliari: il tecnico di Aquileia si è affidato al portiere austriaco Manninger, ha ritrovato De Ceglie e Martinez (assenti da diverse settimane), ha dato spazio dal primo minuto a Sissoko, ma ha continuato a puntare sulla coppia centrale Bonucci-Chiellini, sull'inamovibile Krasic sulla fascia destra, mentre in avanti c'è stato spazio per Del Piero accanto a laquinta. E proprio l'ex Udinese ha trovato il suo primo gol stagionale, con una sventola da fuori che ha fatto sognare il colpaccio per quasi mezz'ora, fino al pari firmato da Adam Johnson.

La sensazione offerta dalla Juve è stata quella di una squadra che non si è risparmiata, pensando alla sfida di campionato contro gli storici rivali interisti, ma che ha giocato fino in fondo le sue carte per prova-



Foto Reuters

**Su la maglia** L'esultanza di Vincenzo Iaquinta dopo il gol che ha portato in vantaggio la Juve ieri a Manchester contro il City

## Le altre partite Vincono Samp e Palermo 3-3 per il Napoli in rimonta

Un colpo di testa di Migliaccio su assist di Pastore al 34' del secondo tempo dà i tre punti al Palermo nel match casalingo contro gli svizzeri del Losanna. Successo tra le mura amiche anche per la Sampdoria opposta agli ungheresi del Debrecen, risolve una rete di Pazzini che poi si lamenta delle condizioni del prato di Marassi: «Il campo è una vergogna, qui si gioca la Serie A e l'Europa League ma nessuno si prende la responsabilità».

A Bucarest contro la Steaua il Napoli prende tre gol nei primi 15' poi, sfruttando la superiorità numerica dovuta all'espulsione di Kapetanios alla mezz'ora, recupera con Vitale, Hamsik e Cavani una partita che non poteva e non doveva perdere. Il pareggio del uruguayano, arriva all'ultimo assalto quando il cronometro segnava il 97'.

re a sbancare il City of Manchester Stadium. In attacco i bianconeri si sono resi pericolosi in più di una circostanza, mentre ancora una volta i problemi sono arrivati dalla difesa, che in questo avvio di stagione ha chiuso imbattuta solo in occasione della trasferta di Udine: rispetto alle prove disastrose contro Samp e Lech Poznan, però, il reparto arretrato di Delneri ha subito meno, segno che l'intesa tra Chiellini e Bonucci inizia a decollare e che lo spostamento a destra di Grygera, col ritorno di De Ceglie a sinistra, offre maggiori garanzie alla Signora nella protezione del portiere. Non sono mancati i momenti di sbandamento, soprattutto a cavallo della mezz'ora del primo tempo, quando il City ha sciupato una ghiotta occasione con Jerome Boateng (fratello del centrocampista del Milan), ha centrato un clamoroso palo con Berry e infine si è meritata l'1-1 con Johnson. Chissà cosa sarebbe successo se Mancini avesse potuto contare su Balotelli (spesse volte

spauracchio della difesa bianconera) o avesse avuto il miglior Adebayor, ma la Juve ha saputo imbrigliare bene il talento di Tevez e ha ridotto al minimo la pericolosità del campione del mondo David Silva, entrato nella mezz'ora finale.

Facile immaginare che contro

## Mancini sfortunato Clamorosa traversa per la squadra dell'ex tecnico nerazzurro

l'Inter ci sarà spazio per Aquilani e Quagliarella (non utilizzabili in Europa League) e che Melo possa tornare titolare, ma aver conquistato il pareggio contro una rivale di spessore come il City, senza avere a disposizione lo straripante Krasic delle ultime gare, significa che questa Juve ha ampi margini di crescita: quello contro l'Inter sarà un vero esame di maturità. ❖